

Tentano di rubare gasolio: 20enni in manette (tratto da "Irpinia News" del 15/4/2008)

Durante la notte nell'ambito della costante attività di prevenzione e repressione al fenomeno dei furti posta in essere dai Carabinieri della Compagnia di Montella i militari hanno tratto in arresto due giovani che avevano tentato di rubare il gasolio e delle parti meccaniche di mezzi escavatori. Nel corso di una perlustrazione notturna, infatti, i Carabinieri della stazione di Paternopoli, nei pressi di un cantiere edile di proprietà di una ditta del salernitano, hanno notato una macchina sospetta e non molto distante hanno sorpreso i due giovani che con fare sospetto armeggiavano con delle taniche in plastica dirigendosi verso gli escavatori parcheggiati all'interno del cantiere, mentre tentavano di asportare il gasolio contenuto nei serbatoi. Gli stessi, dopo essersi accorti di essere stati scoperti in flagranza di reato, con rapidità hanno cercato di dileguarsi per la campagna circostante, ma sono stati prontamente raggiunti e bloccati dai Carabinieri. Nel prosieguo dei controlli, poco distante, sono stati fermati ed identificati altri due complici che, appostati nei pressi del cantiere ed in costante contatto con i ladri, avrebbero svolto il ruolo di "pali" nel corso del furto. I Carabinieri hanno proceduto alla perquisizione dell'autovettura all'interno della quale hanno rinvenuto oltre ad una serie di mezzi da scasso utilizzati per commettere il furto, anche le batterie degli escavatori, già asportati prima dell'arrivo dei Carabinieri: il tutto, per un valore di oltre 12 mila euro, è stato recuperato e restituito alla ditta proprietaria del cantiere.

I giovani, tutti poco più che ventenni, sono stati immediatamente condotti in caserma dove i Carabinieri mediante sono riusciti a far emergere le rispettive responsabilità in base alle quali gli esecutori materiali sono stati arrestati per tentato furto aggravato e condotti al carcere di Ariano Irpino mentre i due complici sono stati denunciati in stato di libertà in concorso. Le indagini sono state condotte in stretta collaborazione con i magistrati della Procura di Ariano Irpino, coordinati dal Procuratore Capo dott. Amato Barile.